

JOURNAL

art magazine

Sped. in abb. postale - gruppo IV

WALTER VOPAVA

n. 15 Aprile ~ Maggio 1984

L. 4.000 \$ 4.00

SPRAY

ITALY

NAPOLI

□ Alla galleria Triagono di Nola, Oreste Zevola, napoletano verace, classe 1954, illustratore e grafico con un pizzico di veloce tenebra, autore "misterioso" delle prime undici copertine di JULIET, ha presentato in febbraio le sue ecoline su carta sotto l'emblema di "Speleologi MCM". La mostra è stata curata da Enzo Battarra.

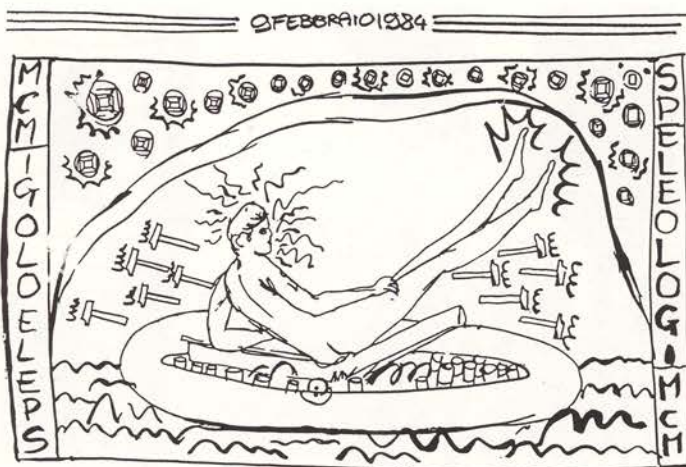
□ Nel modulo espressivo di Anna Valla il segno costituisce il nucleo centrale del suo impegno artistico: un segno tuttavia che, attraverso un intimo studio di sentimenti e sensazioni (non occasionali ma proposti come comportamento), finisce per essere un non-racconto. Rappresentativamente, le "strisce di Valla" si offrono anche quale esito più immediato, benché non ultimo, di un gioco di luci; però viste in trasparenza, come le lastre d'una indagine radiografica: forse un esame a ritroso della memoria incisa. Per cogliere il significato profondo dei lavori esposti alla San Carlo bisogna porsi con l'animo non tendenzialmente incline ad una lettura testuale o all'analisi tecnico-storica, in questo caso restrittiva: perché, nel fare di Anna Valla, di tecnica e di storia ve n'è quanto basta per concepire una nuova scrittura che non va coniugata al presente reale ma essenzialmente all'infinito posto.

Bruno Rubino

ROMA

□ Seconda personale di Aurelio Bulzatti alla galleria Tartaruga. Maria Silvia Farci, presentandolo in catalogo, parla di "pittura rasposa e asciutta, che ricorda la grande tradizione bolognese".

□ Questo il calendario dello spazio A.A.M. gestito da Francesco Moschini: dal



O. Zevola 1984.



P. Klerr, courtesy Primo Piano.

23/1 all'11/2 "Vedute allo specchio" di Marco Tirelli; dal 13/2 al 10/3 "Modelli di architettura" di Antonio Monestiroli; dal 12/3 al 7/4 "Poeticamente abita l'uomo" di Gianfranco Pardi; dal 9/4 al 5/5 "La scuola marchigiana a Roma: Costantino e Innocenzo Costantini"; dal 7/5 al

2/6 "Architetture di strada" di Massimo Martini; dal 4/6 al 30/6 "Disegni e progetti" di Mario Seccia.

□ "Dispiegamenti" di Paul Klerr alla galleria Primo Piano; come ha scritto Valentino Zeichen "una popolazione eterea, angeli falsi o fantasmi

veri che testimoniano il presente mondo dell'arte, dannato nella figurazione così nell'astrazione". E' poi seguita una mostra di Pinuccia Bernardoni.

□ Felice Levini con due mostre dai titoli insoliti: il primo, al verde e rosso, per Eva Menzio (Torino) è "Ombre di battaglia (azione a distanza)"; il secondo, al nero e argento, per La Salita (Roma) è "Pensatore di funghi".

TORINO

□ "Anom è il cuore dell'artigiano / scultopittodanzatore che con le mani e il cuore come computerito, realizzò le facce a maschera di fantasia mia". Inizia con questa frase il piccolo libro di Luigi Ontani che presenta 31 maschere di legno realizzate a Bali da Ida Bagus Anom. Il libretto è intitolato FACCIA-PULE e sulla copertina si fissa bianca e variopinta "TAVOLOZZA: pittoresco trucco di copertina". Fa parte di una collana curata da Eva Menzio, Massimo Minini, Luciano Pisto, edita da Umberto Allemandi & C. Due differenti culture si affacciano specularmente nelle pagine di "Facciapule": il disegno/progetto di Ontani, tutto racchiuso nella trascendenza poetica del dato, trova proprio nella mano e nel cuore di Anom l'unità tra il fare tecnico e la volontà artistica, compresente non solo nella sua stessa persona (l'artigiano / scultopittodanzatore è tutte le forme dell'espressione insieme) ma anche nell'oggetto stesso che di queste espressioni, nell'arte balinese, ne è l'unicum: la maschera. Ma lo specchiarsi delle immagini che separa le due lingue chiarifica il rapporto di Luigi e Anom: l'opera di quest'ultimo non costituisce il fine della realizzazione artistica di Ontani, bensì il mezzo attraverso il quale ancora una volta, riflettendosi nei processi dell'altra cultura,